

COMUNE DI OZIERI
PROVINCIA DI SASSARI



**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**anno
2017**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe Carlo Sanna
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza.....	8
Risultato di amministrazione	14
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	18
Fondo Pluriennale vincolato	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
Fondi spese e rischi futuri	19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	21
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	23
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	28
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	30
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	31
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	33
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	33
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	36
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	37
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	37
CONTO ECONOMICO	37
STATO PATRIMONIALE.....	38
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	41
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	41
CONCLUSIONI	41

Comune di Ozieri
Organo di revisione

Verbale n. 7/2018 del 04/06/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

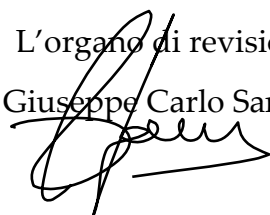
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Ozieri che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sassari, li 04/06/2018

L'organo di revisione
Dott. Giuseppe Carlo Sanna



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Carlo Sanna, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 27/10/2016;

- ◆ ricevuta in data 07/05/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n.70 del 27/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati, in varie date successive, dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
 - il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione,

dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - (eventuale) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.14 del 16.06.2016;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente partecipa ad un'Unione di Comuni (*Unione dei Comuni del Logudoro*);

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti

relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.19
di cui variazioni di Consiglio	n.2 (+3 Ratifiche)
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.11
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera di Consiglio Comunale n. 35 in data 27/07/2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio (nel corso dell'esercizio 2017) per € 2.482,58; e che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 28.03.2018 sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per l'importo di € 4.677,15 e che ad oggi non sono pervenute ulteriori comunicazioni da parte dei Responsabili di settore o di servizio in ordine alla sussistenza di debiti

fuori bilancio al 31.12.2017, nonché comunicazioni in ordine all'esistenza di passività potenziali e latenti, per contenziosi in atto e simili;

- che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 69 del 27.04.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 6614 reversali e n. 8245 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da ritardi nell'incasso di trasferimenti, necessità di ottemperare agli obblighi sulla tempestività dei pagamenti, difficoltà nella fase di incasso delle entrate proprie, in modo particolare per quelle tributarie e da recupero evasione;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 **non** risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco di Sardegna, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	1.057.878,28
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	1.057.878,28

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro €ZERO.

(N.B. nel prospetto del Tesoriere è evidenziata, così come per lo scorso anno, sempre la stessa somma di euro 4.252,23 che tuttavia, come affermato dal Responsabile del Servizio finanziario, si riferisce a partite ormai definite. **Si chiede all'Ente ed al Tesoriere di procedere senza indugio ad opportuna riconciliazione e rettifica**)

Alla sistemazione di tali sospesi si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2017, ammonta ad euro ZERO.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	1.057.878,28
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	1.057.878,28
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	1.057.878,28

L'ente ha provveduto, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011, all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, con determinazione dirigenziale n. 805 del 30/12/2017, nell'importo di euro 1.838.608,26.

Per contro l'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente (gestionale software) al 31/12/2017 è pari a € 2.226.335,88. L'importo comunicato dal Tesoriere risulta di a € 2.188.513,11.

Premesso quanto sopra, ossia la discordanza tra il Tesoriere e l'ente (dato da gestionale), per un importo di € 37.822,77, si chiede all'Ente di effettuare un'ulteriore riconciliazione al fine di allineare il dato come da determinazione sia con il gestionale dell'ente che con il Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	1.554.398,14	0,00	1.057.878,28
Anticipazioni	0,00	13.370,47	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA				
	2014	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	3.504.096,00	3.490.639,25	3.238.613,00	5.230.255,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL				1.130.634,83
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	244	365	317	183
Utilizzo medio dell'anticipazione			853.000,00	1.204.000,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	1.307.224,53	1.747.384,27	1.759.997,37	1.865.705,37
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	3.504.096,00	3.490.639,25	3.238.613,00	4.558.000,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12		-	13.370,47	-
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	9.856,03	22.403,04	18.467,58	15.094,66

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 5.230.255,00.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 656.991,50 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	32.689.183,59
Impegni di competenza	-	32.103.345,31
SALDO		585.838,28
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	1.182.157,19
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	1.111.003,97
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		656.991,50

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	656.991,50
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	443.105,74
Quota disavanzo ripianata	-	61.167,57
SALDO		1.038.929,67

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		468.560,29
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		61.167,57
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		13.169.442,94
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		11.662.731,65
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		477.233,13
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		439.075,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			997.795,85
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		87.548,82
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		129.589,37
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)			O=G+H+I-L+M
			955.755,30
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		379.686,71
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		713.596,90
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		485.155,19
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		129.589,37
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		966.953,17
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		633.770,84
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			107.304,16
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			1.063.059,46

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		955.755,30
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	87.548,82
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		868.206,48

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	468.560,29	477.233,13
FPV di parte capitale	713.596,90	633.770,84
TOTALE	1.182.157,19	1.111.003,97

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

Capitolo	Descrizione	Impegnato FPV 1°anno 2018
3930/ 32	(510/16) CONTR. L.R.28/97 PER ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO SCUOLA CIVICA DI MUSICA (ACQUISTO DI STRUMENTI MUSICALI E ACCESSORI I)	9.994,45
4020/ 53	(E=1430/65) FINANZ.REG.CIVIS- RAFFORZ.CENTRI MINORI: LAVORI RESTAURO FABBR.CENTRO STORICO- POR SARDEGNA BANDO 2006	93.105,72
4050	(E 1220) UTILIZZAZIONE FINANZIAMENTO REGIONALE PER PROGRAMMA STRAORDINARIO DI EDILIZIA DA LOCARE A CANONE SOCIALE "BIGHINADOS"	4.294,75
4221/ 18	APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO 2017 FIN.RAS PER REALIZZAZIONE DELLA RETE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO E DEL TERRITORIO	120.000,00
4221/ 19	APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO 2016 - COFINANZ. FIN.REG PER REALIZZAZIONE DELLA RETE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO E DEL TERRITORIO	25.832,28
4272/ 10	APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO 2016 (EX 4271/10) RIMODULAZIONE SAD - UTIL FIN.REG. PER LAVORI DI RIATTAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA COMUNALE "MILENA SEU" - RILV.IVA -	1.260,85
4590/ 20	1400/30 - CONTRIBUTO DALLA PROVINCIA PER LAVORI RIPRISTINO CHIESA SAN LUCIA	84.438,19
4630/ 52	(1540/11)FINANZ.EQUITER SPA - SMART CITY -AZIONI PAES-CODICE CM11- REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO MINIEOLICO ANNESSO AL PARCO DI SOSTENIBILITA'	1.231,77

4631/ 52	APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO 2016(EX4630/52) SMART CITY -AZIONI PAES-CODICE CM11- REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO MINIEOLICO ANNESSO AL PARCO DI SOSTENIBILITA' NELL'IPPODROMO DI CHILIVANI - FINANZ.EQUITER SPA - PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007	5.862,34
4650	(E. 1290/21) FINANZIAMENTO REG. PER COMPLETAMENTO LAVORI "INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA DELLA CIRC. STRADALE NEL COMUNE DI OZIERI" F.DO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020. LINEA D'AZIONE 1.2 (DELIB. GIUNTA REGIONALE N. 12/22 DEL 07/03/2017	158.542,72
4650/ 10	AVANZO VINCOLATO 2016 - (1470/10) EROG.MUTUO CC.DD.PP. INTERVENTI DI BITUMATURA SULLE STRADE URBANE DEL COMUNE DI OZIERI	9.348,24
4651/ 10	AVANZO VINCOLATO 2017 - (1470/10) EROG.MUTUO CC.DD.PP. INTERVENTI DI BITUMATURA SULLE STRADE URBANE DEL COMUNE DI OZIERI	92.746,66
4840/ 60	(1420)UTIL.CONTR.REG. PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA RETE DEL GAS METANO NEI CENTRI ABITATI,NELLE AREE COMMERCIALI E PRODUTTIVE DEI COMUNI APPARTENENTI AL BACINO 9	27.112,87
TOTALE		633.770,84

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA			
	Entrate	IMP+FPV	AVANZO
Per funzioni delegate dalla Regione	1.846.196,45	1.752.034,42	€ 94.162,03
Per fondi comunitari ed internazionali	62.700,00	53.548,23	€ 9.151,77
Per imposta di scopo			
Per TARI			
Per contributi agli investimenti (CAP.1290/21+1221)	310.000,00	310.000,00	
Per contributi straordinari			
Per monetizzazione aree standard	2.032,00		€ 2.032,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincola	29.358,94	32.096,90	
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti			
Per mutui			
Per imposta di soggiorno e sbarco			
Altro (da specificare)			
Totale	2.250.287,39	2.147.679,55	105.345,80

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono “non ricorrenti” a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate “ricorrenti” fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate “non ricorrenti” quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come “non ricorrenti”, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
 - b) *condoni;*
 - c) *gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
 - d) *entrate per eventi calamitosi;*
 - e) *alienazione di immobilizzazioni;*
 - f) *le accensioni di prestiti;*
 - g) *i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
 - a) *le consultazioni elettorali o referendarie locali,*
 - b) *i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,*
 - c) *gli eventi calamitosi,*
 - d) *le sentenze esecutive ed atti equiparati,*
 - e) *gli investimenti diretti,*
 - f) *i contributi agli investimenti.*

Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	22.806,17
Recupero evasione tributaria (QUOTA ECCEDENTE)	213.248,72
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada 50% NON VINCOLATA	29.358,94
Altre (da specificare)	
Totale entrate	265.413,83
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	29.231,97
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente (ASSUNZ.ELETTICISTA)	4.773,90
Spese liti e arbitraggi	20.756,21
Sentenze esecutive ed atti equiparati (CONSORZIO ZIR)	66.433,47
conguaglio IVA fornitura energia elettrica Illuminazione Pubblica	54.577,45
Debiti Fuori bilancio	2.482,58
Indennità fine mandato sindaco	15.112,99
Totale spese	193.368,57
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	72.045,26

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

CAPITOLO	DESCRIZ.	IMPORTO
4390/53	ACQUISTO CONDIZIONATORE	999,99
4020/10	ACQUIS. AREE UBICATE NEL COMUNE DI OZIERI	74.373,86
4100	SPESE AMPLIAM. CIMITERO COMUNALE	26.977,50
4430/54	SERVIZIO ENERGIA PLUS	27.238,02
	ONERI URBANIZZ. DESTINATO INVESTIM.DIFF. AVANZO VINCOLATO	16.891,79
TOTALE €		146.481,16

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo Euro 3.959.294,90, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 0,00
RISCOSSIONI	(+)	3374732,92	28973263,51	€ 32.347.996,43
PAGAMENTI	(-)	2885108,08	28405010,07	€ 31.290.118,15
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 1.057.878,28
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			€ 0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 1.057.878,28
RESIDUI ATTIVI	(+)	6333017,58	3715920,08	€ 10.048.937,66
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	2338181,83	3698335,24	€ 6.036.517,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			€ 477.233,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			€ 633.770,84
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			€ 3.959.294,90

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	3.535.270,33	3.326.166,77	3.959.294,90
di cui:			
a) Parte accantonata	2.945.247,90	3.266.423,47	3.950.565,32
b) Parte vincolata	2.047.083,66	1.514.308,65	1.277.283,34
c) Parte destinata a investimenti	308.861,93	243.599,48	365.662,41
e) Parte disponibile (+/-) *	-1.765.923,16	-1.698.164,83	-1.634.216,17 *

il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

Il disavanzo di € 1.634.216,17 conseguente al riaccertamento straordinario dei residui 2015 nell'importo iniziale di € 1.835.027,09, è già in fase di ripiano in 30 anni, con quota annuale pari a € 61.167,57 già applicata a decorrere dall'esercizio 2015, come stabilito con la Deliberazione del C.C. n. 23 del 29/06/2015.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Risultato di amministrazione		3.959.294,90
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/... ⁽⁴⁾		3.808.600,34
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		20.000,00
Fondo contenzioso		20.000,00
Altri accantonamenti		101.964,98
Totale parte accantonata (B)		3.950.565,32
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		195.514,25
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.052.837,19
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		28.931,90
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		1.277.283,34
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		365.662,41
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-1.634.216,17
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
⁽³⁾	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
⁽⁴⁾	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 69 del 27/04/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al ...	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	9.847.647,33	3.374.732,92	6.333.017,58	- 139.896,83
Residui passivi	5.339.323,37	2.885.108,08	2.338.181,83	- 116.033,46
				- 23.863,37

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	656.991,50
SALDO GESTIONE COMPETENZA		656.991,50
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		139.896,83
Minori residui passivi riaccertati (+)		116.033,46
SALDO GESTIONE RESIDUI		-23.863,37
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		656.991,50
SALDO GESTIONE RESIDUI		-23.863,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		443.105,74
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		2.883.061,03
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	3.959.294,90

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	303.371,87	277.129,92
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	124.029,01	134.871,91
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	724,94
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	16.764,64
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	13.585,83
F.P.V. da riaccertamento straordinario	41.159,41	34.155,89
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	468.560,29	477.233,13

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	526.910,88	398.124,38
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	112.935,25
F.P.V. da riaccertamento straordinario	186.686,02	122.711,21
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	713.596,90	633.770,84

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	3.256.071,03
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	258.020,89
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	428.578,03
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		3.426.628,17

L'adozione di tale facoltà è effettuata tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019. Tuttavia l'ente ha ritenuto di dover accantonare nel Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 l'importo di € 3.808.600,34.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 258.020,89 (Tarsu dal 2001 al 2008 stralciati dal conto del bilancio per inesigibilità (vedasi punto 9.1 dell'allegato 4/4 del D.lgs.118/0111) e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 20.000,00, a titolo precauzionale (determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla

¹ Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale.

contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

L'Ufficio Affari Legali in data 14.05.2018, con note formali inviate tramite pec, ha richiesto ai legali incaricati da questa amministrazione lo stato del contenzioso in essere.

La ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è tuttora in fase di monitoraggio.

Pertanto l'Organo di revisione, allo stato attuale, non è in grado di formulare considerazioni in ordine all'adeguatezza del fondo rischi.

Si chiede all'Ente un ulteriore sforzo per completare la procedura di monitoraggio ed adottarla a regime con procedure e tempistiche che consentano le valutazioni richieste dai principi contabili.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 20.000,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Si precisa che la società Ippodromo di Chilivani Srl alla data odierna non risulta aver ancora approvato il bilancio chiuso al 31.12.2017. Non sono stati messi a disposizione dei preconsuntivi. Il bilancio al 31/12/2016 ha chiuso con una perdita dell'esercizio di € 8.845,00 coperta con le riserve formate dagli utili dei precedenti. Non vi è stato intervento a carico del Comune di Ozieri. Si richiede all'Ente l'invio del bilancio al sottoscritto revisore una volta approvato in assemblea.

La società PROMETEO Srl ha presentato il bilancio chiuso al 31.12.2017, con un utile di esercizio di € 3.222,00.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

Organismo	perdita 31/12/2016	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
			0	
			0	
			0	

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	-
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.535,78
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	1.535,78

Altri fondi e accantonamenti

ACCANTONAMENTO CCNL	
Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	8.526,08
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	40.078,23
TOTALE ACCANTONAMENTO	48.604,31

ACCANTONAMENTO FRANCHIGE	
Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	1.826,36
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	
TOTALE ACCANTONAMENTO	1.826,36

ACCANTONAMENTO ISTITUZIONE SAN MICHELE	
Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	-
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	49.998,53
TOTALE ACCANTONAMENTO	49.998,53

L'Organo di Revisione ha verificato che le quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio **sono** risultate congrue rispetto ai debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12 che possono costituire passività potenziali probabili.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017 ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 30/03/2018 trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del MEF.

L'Organo di revisione invita e raccomanda l'Ente a predisporre ed inviare la certificazione del rendiconto art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 non appena approvato il consuntivo e, comunque, entro il termine del 30/06.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	227.760,68	17.201,68	7,55%	210.559,00	
Recupero evasione TARSU/TIATARI	274.272,77	46.195,67	16,84%	228.077,10	
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!	0,00	
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!	0,00	
Totale	502.033,45	63.397,35	12,63%	438.636,10	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.742.185,66	
Residui riscossi nel 2017	180.639,10	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-25.192,76	
Residui al 31/12/2017	1.586.739,32	91,08%
Residui della competenza	438.636,10	
Residui totali	2.025.375,42	
FCDE al 31/12/2017		1.700.347,38

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 di € 869.839,93 sono sostanzialmente invariate rispetto a quelle

dell'esercizio 2016 di € 869.968,77

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	564.615,32	
Residui riscossi nel 2017	54.121,71	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	20.309,06	
Residui al 31/12/2017	530.802,67	94,01%
Residui della competenza	198.358,16	
Residui totali	729.160,83	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 di € 377.561,91 sono sostanzialmente invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2016 di € 382.867,87.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	8.687,58	
Residui riscossi nel 2017	8.687,58	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	62.020,69	
Residui totali	62.020,69	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 di € 1.222.606,79 (compresa quota provincia) sono sostanzialmente invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2016 di € 1.216.469,58.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.038.317,89	
Residui riscossi nel 2017	205.401,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	261.602,89	
Residui al 31/12/2017	1.571.314,00	77,09%
Residui della competenza	436.907,47	
Residui totali	2.008.221,47	
FCDE al 31/12/2017	0	1.298.984,28

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	16.130,09	32.906,88	22.806,17
Riscossione	15.883,67	28.265,49	20.560,48

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	ZERO	
2016	ZERO	
2017	ZERO	

Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	4.641,39	
Residui riscossi nel 2017	4.641,39	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	2.245,69	
Residui totali	2.245,69	
FCDE al 31/12/2017	0	#DIV/0!

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	69.719,06	86.949,89	58.717,94
riscossione	47.754,92	47.900,94	50.268,64
%riscossione	68,50	55,09	85,61
FCDE			
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	69.719,06	86.949,89	58.717,94
fondo svalutazione crediti corrispondente	17.002,49	53.222,12	0,00
entrata netta	52.716,57	33.727,77	58.717,94
destinazione a spesa corrente vincolata	25.084,32	25.972,19	33.976,64
% per spesa corrente	47,58%	77,01%	57,86%
destinazione a spesa per investimenti	6.875,00	556,81	0,00
% per Investimenti	13,04%	1,65%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	56.030,44	
Residui riscossi nel 2017	2.829,32	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	19.175,39	
Residui al 31/12/2017	34.025,73	60,73%
Residui della competenza	8.449,30	
Residui totali	42.475,03	
FCDE al 31/12/2017	0	34025,73

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono di € 174.121,75 e sono **diminuite** di Euro 10.388,27 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: minori introiti locali frigomacello.

Si raccomanda all'Ente una accurata revisione dei canoni e dei fitti di modo da massimizzare il profitto del patrimonio disponibile dell'Ente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	280.378,98	
Residui riscossi nel 2017	73.833,99	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	15.012,20	
Residui al 31/12/2017	191.532,79	68,31%
Residui della competenza	71.742,06	
Residui totali	263.274,85	
FCDE al 31/12/2017		164989,71

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi (solo rette utenti)	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	168.450,35	217.935,42	-49.485,07	77,29%	52,28%
Casa riposo anziani/Casa Prote	885.791,67	1.055.672,83	-169.881,16	83,91%	70,68%
Fiere e mercati	50.456,23	71.213,71	-20.757,48	70,85%	76,80%
Mense scolastiche	393.227,05	411.121,54	-17.894,49	95,65%	46,40%
Musei, pinacoteche, teatri, spett	512.847,93	595.373,14	-82.525,21	86,14%	3,48%
Colonie e soggiorni stagionali	68.656,22	80.649,62	-11.993,40	85,13%	84,08%
Corsi extrascolastici	86.695,34	139.752,64	-53.057,30	62,03%	26,99%
Impianti sportivi	14.516,37	86.731,02	-72.214,65	16,74%	8,61%
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri	5.830,00	76.432,84	-70.602,84	7,63%	11,09%
Uso locali non istituzionali	1.879,00	5.341,00	-3.462,00	35,18%	31,54%
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Trasporto scolastico	34.353,64	39.498,19	-5.144,55	86,98%	26,22%
Assistenza Domiciliare	77.523,99	123.927,21	-46.403,22	62,56%	5,02%
Totali	2.300.227,79	2.903.649,16	-603.421,37	79,22%	42,79%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.750.323,01	2.605.395,23	-144.927,78
102	imposte e tasse a carico ente	273.160,68	210.561,96	-62.598,72
103	acquisto beni e servizi	4.741.104,16	4.876.437,04	135.332,88
104	trasferimenti correnti	3.366.247,72	3.361.234,84	-5.012,88
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	422.814,15	393.713,63	-29.100,52
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	19.789,43	13.328,56	-6.460,87
110	altre spese correnti	113.596,70	202.060,39	88.463,69
TOTALE		11.687.035,85	11.662.731,65	-24.304,20

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 243.978;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.675.572,84.;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	2.914.951,32	2.605.395,23
Spese macroaggregato 103	251.828,37	53.447,13
Irap macroaggregato 102	154.847,14	176.329,13
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare: Istituzione S.Michele	693.967,49	596.114,00
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	4.015.594,32	3.431.285,49
(-) Componenti escluse (B)	340.021,48	201.631,56
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.675.572,84	3.229.653,93
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo

Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art. 1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art. 3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 1/18 del 23/02/2018 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 1.640,73 come da prospetto

allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Risulta rispettato il vincolo di cui all'art. 6 D.L. 78/2010 per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente pur non rispettando il limite disposto dall'[art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012](#), superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011, nel suo complesso, tenendo conto della sentenza sopra citata e nell'ambito della propria autonomia decisionale, rispetta i limiti di spesa nell'aggregato complessivo. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la [Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013](#), hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 378.618,97 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 4,13%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro zero.

Non vi sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Descrizione	Impegnato CO 2016	Impegnato CO 2017
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	862.971,31	950.137,34
Contributi agli investimenti	23.740,76	16.815,83
Altri trasferimenti in conto capitale		
Altre spese in conto capitale	10.382,22	

Spese in conto capitale	897.094,29	966.953,17
	897.094,29	966.953,17

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili (zero) rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/2012.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	3,12%	3,12%	3,02%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	9.890.457,61	9.731.662,72	9.160.250,44
Nuovi prestiti (+)	394.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	552.794,89	571.412,28	439.075,03
Estinzioni anticipate (-)			
Arrotondamenti			0,02
Altre variazioni +/- (Eliminazione Mutuo Kyoto)			71.729,82
Totale fine anno	9.731.662,72	9.160.250,44	8.649.445,57
Nr. Abitanti al 31/12			
Debito medio per abitante	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	435.001,09	404.346,58	378.618,97
Quota capitale	552.794,89	571.412,28	439.075,03
Totale fine anno	987.795,98	975.758,86	817.694,00

L'ente nel corso del 2017 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui della Cassa DD.PP. autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 25.05.2017

- l'importo dei mutui estinti e rinegoziati è di € 4.699.945,67

- le risorse derivanti dalla rinegoziazione, parti ad € 63.331,05 sono state totalmente destinata a spese correnti.

In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale, l'Ente ha/ non ha beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto/ottenuto nel 2017, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente ha in corso al 31/12/2017 i seguenti contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

bene utilizzato	contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo
Immobile ex Burrificio	n.13/140264	Dicembre 2031	39.608 + iva
Scuolabus	A2/14014	Febbraio 2022	12.476 + iva

N.B. Dal 01.01. 2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n.23.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 69 del 27.04.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 517.274,35 (i maggiori residui attivi ammontano a € 377.377,52 per un saldo di - € 139. 896,83)

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro € 116.033,46;

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	307.436,75	344.011,68	864.841,03	664.503,86	770.404,96	737.657,71	1.633.922,58	5.322.778,57
Tarsu/tari	277.236,25	138.453,36	202.020,19	306.778,46	496.588,74	366.675,46	664.984,57	2.452.737,03
F.S.							39.005,88	39.005,88
Titolo II	761,21	50.172,69		7.310,00	62.716,19	18.036,43	1.096.254,42	1.235.250,94
Stato					1.110,12		124.895,84	126.005,96
Regione		48.372,69			58.266,07	3.431,61	942.332,49	1.052.402,86
Titolo III	696.263,78	156.249,75	156.222,24	139.642,72	150.017,41	306.653,98	848.197,07	2.453.246,95
di cui Tia								0,00
Attivi	16.184,41	35.832,85	45.126,31	42.896,43	21.582,63	29.910,16	124.990,66	316.523,45
CdS					16.341,32	17.684,41	8.449,30	42.475,03
corrente	1.004.461,74	550.434,12	1.021.063,27	811.456,58	983.138,56	1.062.348,12	3.578.374,07	9.011.276,46
Titolo IV	53.178,81				226.935,94	154.187,22	101.492,29	535.794,26
Stato	8.000,00				18.831,07	18.920,50		45.751,57
Regione					149.671,77	15.266,72	19.216,43	184.154,92
Titolo V					186.158,10			186.158,10
capitale	53.178,81	0,00	0,00	0,00	413.094,04	154.187,22	101.492,29	721.952,36
Titolo VI	21.270,63				9.258,07		36.053,72	66.582,42
Totale Attivi	1.078.911,18	550.434,12	1.021.063,27	811.456,58	1.405.490,67	1.216.535,34	3.715.920,08	9.799.811,24
PASSIVI								
Titolo I	510.484,85	211.684,92	193.360,74	156.953,24	191.116,86	567.421,90	3.178.514,89	5.009.537,40
Titolo II	16.233,92	0,00	0,00	0,00	329.972,52	39.143,42	375.138,46	760.488,32
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi	526.718,77	211.684,92	193.360,74	156.953,24	521.089,38	606.565,32	3.553.653,35	5.770.025,72

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 2.482,58 di cui euro 2.482,58 di parte corrente ed euro 0 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		123.094,00	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	21.146,91	14.778,27	2.482,58
Totale	21.146,91	137.872,27	2.482,58

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 4.677,15
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro zero.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con risorse del bilancio corrente (deliberazione di Consiglio Comunale n.17 del 28.03.2018) per euro 4.677,15

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA'	credito	debito		debito	credito		
PARTECIPATE	del	della	diff.	del	della	diff.	Note
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
PROMETEO SRL			0	763.103,45	763.103,45	0	1
IPPODROMO DI CHILIVANI SRL			0	32.208,00	32.208,00	0	1
ABBANO SPA			0	0	0	0	3
			0			0	
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	credito	debito		debito	credito		
	del	dell' ente v/Comune	diff.	del	dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Comune v/ente			Comune v/ente			
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	

NOTA BENE : Si precisa che gli importi tengono conto dell' imponibile e dell'Iva (se dovuta)

Note:

1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente

2) asseverata dal collegio Revisori del Comune

3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione

In relazione alle differenze l'organo di revisione osserva quanto segue:

l'organo di revisione sollecita l'amministrazione al completamento e definizione dei debiti/crediti nei confronti di Abbano Spa.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare ulteriori servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi e

Servizio:	VARI	
Organismo partecipato:	PROMETEO SRL	IPPODROMO SRL
Spese sostenute:		
PAGAMENTI		
Per contratti di servizio	1.891.315,34	
Per concessione di crediti		
Per trasferimenti in conto esercizio		
Per trasferimento in conto capitale		
Per copertura di disavanzi o perdite		
Per acquisizione di capitale		
Per aumento di capitale non per perdite		
Altre spese		
Totale	1.891.315,34	0,00

L'Ente NON ha proceduto nell'esercizio 2017 ad ampliamento dell'oggetto dei seguenti contratti di servizio:

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Si precisa che la società Ippodromo di Chilivani Srl alla data odierna non risulta aver ancora approvato il bilancio chiuso al 31.12.2017. Non sono stati messi a disposizione dei preconsuntivi. Il bilancio al 31/12/2016 ha chiuso con una perdita dell'esercizio di € 8.845,00 coperta con le riserve formate dagli utili dei precedenti. Non vi è stato intervento a carico del Comune di Ozieri. Si richiede all'Ente l'invio del bilancio al sottoscritto revisore una approvato in assemblea.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato del Consiglio Comunale n. 43 del 29/09/2017, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 in data 16/02/2018 (rilevazione annuale partecipate), come riportato nella comunicazione dell'Ufficio del Patrimonio.

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 05/10/2017;

- è stato inviato alla struttura competente (Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - Patrimonio PA - Applicativo PARTECIPAZIONI del Portale Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it>) per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 20/10/2017.

Non risultano partecipazioni da dismettere.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente non ha ancora provveduto (dovrà provvedervi entro il 31 dicembre 2018) all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione:

- dovrà essere trasmesso, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 entro i termini;
- dovrà essere trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti nei termini;
- dovrà essere trasmesso alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, nei termini.

(Gli Enti che non detengono partecipazioni lo comunicano alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100).

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pari a 12,61, rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Il dato risente inevitabilmente del difetto di liquidità e si ricollega a quanto detto relativamente alle anticipazioni di tesoreria.

Anche in questo caso si sollecita l'Ente ad un ulteriore sforzo.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione,

entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta la maggioranza dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere

Economo

Altri agenti contabili

Alla data odierna non sono state presentate le rese del conto dei Concessionari e si invita pertanto l'ente a sollecitare la presentazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

(per la compilazione del prospetto di conto economico si rimanda agli schemi di bilancio per il 2017 – rendiconto della gestione 2017 pubblicati sul sito di Arconet

http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/SchemidiBilancio/decorrenza2017/All_10_RENDICONTO_DEFINITIVO.xls

Allegato n.10 rendiconto della gestione - foglio conto economico)

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva:

Il miglioramento/peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 407.057,82, con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 874485,81 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
1.909.967,28	2.372.748,16	1.702.436,01

I proventi straordinari per € 253.206,95 si riferiscono a proventi da trasferimenti in c/capitale per € 226.690,69 e sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per € 26.516,26. Gli oneri straordinari di € 445.544,53 si riferiscono a sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Soppravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24 d.*) o minusvalenze (voce *E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- c) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 3.808.600 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
risultato e economico dell'esercizio	+/-	importo
		30931,99
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	22806,17
		-179327,114
contributo permesso di costruire restituito	-	0
		-28954747,7
differenza positiva di valutazione partecipazioni	+	
con il metodo del patrimonio netto		75813,48
rivalutazioni		-2876461,28
variazione al patrimonio netto		-31880984,5

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	1177371,7
II	Riserve	5323770,91
a	da risultato economico di esercizi precedenti	4267296,98
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	1056473,93
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	30931,99

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo / negativo.

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	30931,99
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	30931,99

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	20000
fondo perdite società partecipate	20000
fondo per manutenzione ciclica	101965
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	141965

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro... riferite a ... e contributi agli investimenti per euro 28.954.747,72 riferiti a contributi ottenuti da amministrazioni pubbliche.

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 868.642,43 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

- Per quanto riguarda il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, si dà atto all'Ente di aver rispettato il pareggio di bilancio (ex Patto) e il limite del ricorso all'indebitamento, nonché l'obbligo di contenimento delle spese di personale.

- Circa la gestione finanziaria e la salvaguardia degli equilibri finanziari si confermano i rilievi evidenziati in precedenti relazioni. In particolare il ricorso ad anticipazioni di cassa, previsto dall'art. 222 del TUEL, si configura come una soluzione di breve periodo per superare transitorie situazioni di scarsa o insufficiente liquidità e non, invece, quale forma sistematica di finanziamento dell'Ente, peraltro spesso particolarmente onerosa in quanto, come evidenziato dalla disposizione che disciplina l'istituto il ricorso a tale formula di finanziamento, dà luogo ad un costo risultante all'interesse sulle somme anticipate da pagare al Tesoriere. Al contrario, che il Comune di Ozieri, oltre a ricorrere frequentemente all'istituto dell'anticipazione di cassa per far fronte a sofferenze di cassa, trasformandolo da strumento eccezionale di breve periodo a fenomeno ricorrente, quale prassi costante di finanziamento, mostra i segnali di una situazione strutturalmente critica, anche se in fase di netto miglioramento rispetto agli esercizi passati. Risulta infatti in netto calo il ricorso all'anticipazione di tesoreria sia per giorni medi di utilizzo che per somme anticipate.

- Tuttavia la problematica va tenuta sotto stretta osservazione e per ciò è opportuno che l'Ente verifichi ed adotti quanto disposto dall'art. 193 TUEL rubricato "Salvaguardia degli equilibri di bilancio" anche prima della data del 31/07 e, secondo il disposto del 2° comma, con una frequenza maggiore rispetto al minimo di legge (almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno ...).

- Il Revisore sottolinea la necessità di un'attenta verifica della gestione dei residui, in particolare modo per i residui attivi precedenti all'anno 2013, e di conseguenza un'implementazione dello sforzo dell'Ente per l'incasso degli stessi.

- Si richiede la conclusione della verifica e definizione della posizione creditoria/debitoria nei confronti di Abbanoa S.p.A, per cui sono stati conservati residui attivi e passivi, unica partecipata che non ha concluso l'iter di certificazione dei debiti e crediti prevista dalla legge.

- Si sollecita, ulteriormente, l'Ente a nominare l'organo di controllo, già previsto nei rispettivi statuti e dalle norme di legge, nelle società partecipate *in house* Prometeo srl e Ippodromo di Chilivani Ozieri Srl. L'Ente dovrà comunque procedere, anche nel corso del 2018 a valutare la convenienza, sotto il profilo economico, del ricorso alle società partecipate *in house* rispetto ad alternative di mercato.

- Si richiede una attenta valutazione in relazione all'accantonamento del Fondo rischi contenzioso, e, nelle more, l'accantonamento di un'adeguata quota dell'avanzo di amministrazione.

- Si invita l'amministrazione ad un puntuale rispetto dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 ivi compreso l'invio del piano triennale di contenimento delle spese di cui all' alla sezione regionale della Corte dei conti nei modi e termini previsti.

- Il bilancio dell'Istituzione San Michele sarà oggetto di apposito verbale poiché il sottoscritto Revisore ha ricevuto gli atti in ritardo.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Giuseppe Carlo Sanna

